

Mariotti: "Io
non ci rinuncio"
**La Fondazione
si spacca
sull'aumento
dei compensi**

► A pagina 7



Fondazione Mps Divergenti le posizioni dei deputati sull'aumento del 7 per cento **Mariotti: "No al passo indietro"**

Anatrini: "Mai stata d'accordo, avevo già pensato a una donazione"

Gaia Tancredi

SIENA - Chissà se il 1 aprile, giorno in cui tornerà a riunirsi la deputazione generale della Fondazione Monte dei Paschi, tutti i suoi componenti saranno concordi nel rinunciare a quel 7 per cento in più sulle indennità, calcolato in base al tasso di inflazione. Chissà se tutti vorranno seguire la strada indicata dal presidente della Fondazione Gabriello Mancini, facendo a meno spontaneamente dell'aumento degli emolumenti, devolvendo il relativo importo a favore dell'attività istituzionale, cioè alle risorse per le erogazioni.

E' tutto da verificare, ma questo sondaggio offre già una prima visione chiara degli orientamenti. Ci sono deputati che non avrebbero mai voluto ricorrere all'incremento, altri che avevano già pensato di devolvere la cifra aggiuntiva al volontariato e altri ancora invece che non vogliono recedere da questa posizione. Convinto che non si debba fare un passo indietro è **Mauro Mariotti**: "Non credo che si debba cedere alle pressioni esterne - afferma - L'adeguamento Istat fu varato anche cinque anni fa e nessuno disse una parola. Se non ci fossero stati gli attacchi sulla stampa nessuno avrebbe mai riconsiderato quella cifra e quindi non ha senso farlo adesso. Tornare indietro significa perdere di autorevolezza e credibilità. Se lo abbiamo deciso vuol

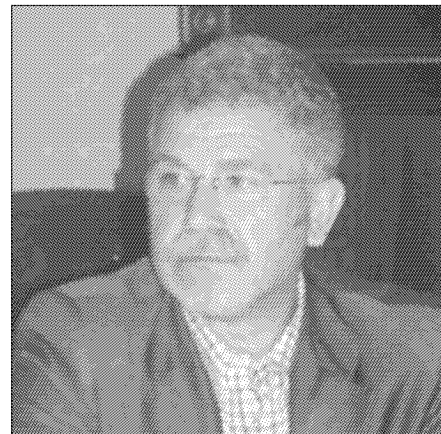
dire che ci credevamo, non siamo nè sprovveduti nè sciagurati, lo abbiamo fatto nel rispetto delle regole e in piena coscienza, non si può smentire noi stessi".

Piorenza Anatrini è di tutt'altro parere: "Non ero d'accordo fin dall'inizio. Anzi. Avrei donato quella cifra al volontariato e lo avevo dichiarato in tempi non sospetti. Rinunciare al 7 per cento per me è giustissimo".

Accoglie l'indicazione del presidente anche **Paolo Mazzini**: "Lo spirito con cui Gabriello Mancini ha affrontato la questione è del tutto condivisibile. C'è da dire che il sette per cento della deputazione generale andrà a contribuire ben poco alle erogazioni. Abbiamo forse deciso con una eccessiva rapidità, guardando solo al nostro dato e invece la decisione ha coinvolto anche gli altri organi che con l'aumento possono incidere in maniera più significativa. Un passo indietro o avanti che sia, mi vede d'accordo".

E' pronto a rinunciare **Egidio Bertelli**: "Questa faccenda del 7 per cento mi era sfuggita durante la seduta, in cui è stata varata. L'ho capita bene solo dopo, con le varie giornalate. Rinunciare per me non è un problema. Non sono in Fondazione per gli emolumenti, che, viste le tante trattenute, sono davvero irrisori. Sono in Fondazione per un arricchimento culturale e per mettermi al servizio della comunità. I nostri gettoni sono davvero poco significativi e nessuno di noi è lì per quelli, tutti i componenti della deputazione generale sono tutti professionisti affermati in altri campi. Quindi sono allineatissimo con le indicazioni di Mancini, sono convinto comunque che la decisione debba essere assunta in maniera corale nella prossima seduta della deputazione". Molto più telegrafico **Stefano Culicchi**: "Sposo in pieno l'invito del presidente".

Mai stata d'accordo sull'aumento **Antonella Buscalferri**: "Degli incrementi dei nostri emolumenti si era parlato prima di quella seduta, per telefono con il presidente Mancini che aveva chiesto ad ognuno di noi la nostra posizione. Alcuni erano contrari, alcuni a favore, già in quella circostanza. Poi decidemmo di procedere, ma io ero decisamente contraria. La mia contrarietà l'ho espressa subito e ben prima che uscissero gli attacchi sui giornali. Pertanto sono molto contenta di rinunciare".



Dalla deputazione generale della Fondazione Mps In alto da sinistra Fiorenza Anatrini, Antonella Buscalferri, Mauro Mariotti. Sotto da sinistra Egidio Bertelli, Stefano Culicchi e Paolo Mazzini